



Rassegna stampa

Assemblea 10 dicembre

10 dicembre 2013

a cura di

agipro
COMMUNICATION
www.agiprocommunication.it

Il Sole
24 ORE Radiocor

ECONOMIA E FINANZA: GLI AVVENIMENTI DI MARTEDI' 10 DICEMBRE FINANZA - Roma: incontro "Global Customer Day", promosso da Enel. Ore 15,00. Partecipa, tra gli altri, Fulvio Conti, amministratore delegato e direttore generale Enel. Presso Auditorium Enel, viale Regina Margherita, 125. ECONOMIA - Milano: inaugurazione della nuova filiale di Extrabanca. Ore 18,00. Partecipa, tra gli altri, Andrea Orlandini, presidente Extrabanca. Via Bramante, 7. - Asolo (Tv). Convegno "Strumenti ed opportunita' a sostegno della nuova impresa: un confronto tra esperienze in Europa". ore 16,00. Partecipa, tra gli altri, Alberto Baban, vice presidente Confindustria e presidente P.I. di Confindustria. Presso Hangar la Fornace di Asolo, via Strada Muson, 2/c. - Roma: tavola rotonda "Agire a tutela della legalita'", promossa da Assosnai. Ore 15,00. Partecipano, tra gli altri, Francesco Ginestra, presidente Assosnai; Roberto Giorgetti, sottosegretario all'Economia; Giuseppe Castiglione; sottosegretario all'Agricoltura. Presso la Confcommercio, piazza G.G. Belli, 2. - Bruxelles: riunione dei ministri dell'Economia e delle Finanze dell'Unione Europea (Ecofin). --In collaborazione con Borsa Italiana www.borsaitaliana.it Red-RADIOCOR



LPN-GIOCHI, GINESTRA (AGISCO): CHIEDEREMO SOSPENSIONE IMPOSTA UNICA N

Roma, 10 dic. (LaPresse) - "La rete è sull'orlo del baratro. Stiamo provando ad arginare il fenomeno ma non abbiamo potere. Possiamo, però, proporre all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli delle soluzioni, ma servono misure urgenti. Siamo nella crisi più nera e più profonda". Così Francesco Ginestra presidente di Agisco (Associazione Giochi e Scommesse), nuovo nome dell'Associazione Assosnai, nel corso della tavola rotonda "Agire a tutela della legalità", che si sta svolgendo a Roma. Ginestra, riferisce Agipronews, ha lanciato nuovamente l'allarme sullo stato della rete legale e ha chiarito: "O ci viene restituito tutto quello che fino a oggi abbiamo pagato, e che i Ctd non hanno mai pagato, o dal 1 gennaio 2014 dichiareremo lo stato di crisi, chiedendo la sospensione dell'imposta unica e di dimezzare i costi di concessione. In caso contrario saremo costretti a tirarci indietro". efs

LPN-GIOCHI, GINESTRA (AGISCO): ERARIO PERDE 100 MLN CON AGENZIE ILLEGALI N

Roma, 10 dic. (LaPresse) - "Sono 5 mila le agenzie illegali in Italia, ma il numero secondo me è superiore e i punti non autorizzati valgono almeno 100 milioni di euro in meno per l'erario". Lo ha evidenziato, riferisce Agipronews, il presidente di Agisco (Associazione Giochi e Scommesse), nuovo nome dell'Associazione Assosnai, Francesco Ginestra nel corso della tavola rotonda "Agire a tutela della legalità", che si sta svolgendo a Roma. "La rete parallela - ha specificato Ginestra - ha superato il nostro numero di punti vendita, portandoci via i clienti senza pagare le tasse come facciamo noi. I Ctd continuano ad alzare la testa, loro hanno più prodotti di noi, noi o licenziamo o chiudiamo. Ora noi partiamo con le scommesse virtuali, che loro hanno già da tempo". (Segue). efs

LPN-GIOCHI, GINESTRA (AGISCO): ERARIO PERDE 100 MLN CON AGENZIE ILLEGALI-2- N

Roma, 10 dic. (LaPresse) - "Gli oneri concessori sono tanti, ma cerchiamo di far crescere i volumi di raccolta - ha aggiunto il presidente di Agisco - Vogliamo arrivare al 2016 in salute. Vogliamo che la nostra professionalità e la legalità che abbiamo riportato nel settore vengano apprezzate. Oggi il problema dei concessionari è un problema comune, abbiamo rifondato l'associazione Agisco perché da oggi si agisce. Solo uniti si possono raggiungere i risultati per i quali combattiamo da anni". efs

LPN-GIOCHI, GIORGETTI: IMPEGNO DEL GOVERNO A RIAFFERMARE SETTORE N

Roma, 10 dic. (LaPresse) - "Oggi il problema riguarda la sopravvivenza del settore, ci sono tanti impegni da rispettare e i volumi stanno calando sempre più. Chi vuole difendere la legalità deve avere la forza di farlo e non siamo noi a dover subire la disparità. Il Governo deve legiferare, non vogliamo aiuti di nessun tipo, ma vogliamo i nostri incassi, che sono stati tolti a noi e all'erario dai Ctd". Così il presidente di Assosnai, che proprio da oggi ha cambiato nome in Agisco (Associazione Giochi e Scommesse), Francesco Ginestra nel corso della tavola rotonda "Agire a tutela della legalità", che si sta svolgendo a Roma. A rappresentare il Governo nel corso del dibattito - fa sapere Agipronews - il sottosegretario all'Economia, Alberto Giorgetti, che, in collegamento telefonico, ha subito spiegato:

l'iniziativa di Agisco "rientra in momento importante per gli operatori del settore messi alla prova in un periodo in cui fanno fatica a fare il salto di qualità e devono fare i conti con l'opinione pubblica del paese. A oggi il Governo vuole riaffermare il settore, non siamo disponibili a cedere sul fronte dell'illegalità e un possibile smantellamento del settore rischia di aprire nuovamente le porte all'illegalità". (Segue). efs

LPN-GIOCHI, FANELLI (MONOPOLI): DA MARZO OLTRE 1000 CONTROLLI SU RETE ILLEGALE N

Roma, 10 dic. (LaPresse) - "Lo scorso marzo abbiamo creato una sezione accertamento e controlli sul settore dei giochi e da allora abbiamo effettuato più di mille verifiche sulla rete illegale". Roberto Fanelli, direttore giochi dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, è intervenuto nel corso della tavola rotonda "Agire a tutela della legalità", a Roma. "E' un numero relativamente alto, considerato che abbiamo iniziato da poco, ma sappiamo bene che il fenomeno è più accentuato. L'emanazione di linee guida dove per la prima volta l'obiettivo è di controllare in misura prioritaria il mondo dell'illegale è stato il primo passo". Fanelli, riferisce Agiprnews, spiega anche che nel sostegno alla rete legale "abbiamo dato grande importanza alla gara per i 2000 punti, per togliere l'alibi a chi dice che in passato è stato discriminato per poi partire in azioni di contrasto". La priorità per il futuro "è pensare a una strategia che possa contrastare fenomeno illegale. Dobbiamo ridurre il gap con la rete legale attraverso una norma che metta entrambe sullo stesso piano a livello di tassazione. Inoltre abbiamo impostato con la Guardia di Finanza una serie di iniziative indirizzate a rete illegale, come i controlli sull'aspetto fiscale e su autorizzazione di polizia. E' però importante che anche la rete legale subisca controlli. Sappiamo che sta soffrendo e c'è poco tempo per arrivare a risultati concreti, ma certe attività richiedono tempo". Efs

ANSA

GIOCHI: GIORGETTI, IMPEGNO GOVERNO A RIAFFERMARE IL SETTORE N

ROMA, 10 DIC - Il Governo vuole "riaffermare il settore" dei giochi, "non siamo disponibili a cedere sul fronte dell'illegalita' e un possibile smantellamento del settore rischia di aprire nuovamente le porte all'illegalita'". Lo ha detto il sottosegretario all'Economia, Alberto Giorgetti, in collegamento telefonico con la tavola rotonda "Agire a tutela della legalita'", in corso a Roma. "C'e' la delega fiscale - ha ricordato Giorgetti - che consentira' di riscrivere le regole normative di un settore che ha avuto crescita rilevante. Ma ora e' necessario uscire da questa fase di stallo". Sulla questione dei Ctd, i centri di raccolta non autorizzati, il sottosegretario ha chiarito che c'e' la necessita' di razionalizzare gli impegni da parte del Governo, affrontare con efficacia la questione perche' ne va della sopravvivenza di un settore importante. "Da parte mia - ha concluso - c'e' la piena disponibilita' a recepire contributi di Assosnai: dateci una mano a tenere in piedi sistema di gioco in Italia perche' c'e' il rischio di fare passi indietro". "Oggi - ha detto Francesco Ginestra, presidente di Assosnai, che proprio da oggi ha cambiato nome in Agisco (Associazione Giochi e Scommesse) - il problema riguarda la sopravvivenza del settore, ci sono tanti impegni da rispettare e i volumi stanno calando sempre piu'. Chi vuole difendere la legalita' deve avere la forza di farlo e non siamo noi a dover subire la disparita'. Il Governo deve legiferare, non vogliamo aiuti di nessun tipo, ma vogliamo i nostri incassi, che sono stati tolti a noi e all'erario dai Ctd". (ANSA). RED-VN 10-DIC-13 16:29 NNNN

GIOCHI: OPERATORI; RETE IN CRISI, SOSPENDERE IMPOSTA UNICA N

(ANSA) - ROMA, 10 DIC - "La rete e' sull'orlo del baratro. Stiamo provando ad arginare il fenomeno ma non abbiamo potere. Possiamo, pero', proporre all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli delle soluzioni, ma servono misure urgenti. Siamo nella crisi piu' nera e piu' profonda". Così Francesco Ginestra presidente di Agisco (Associazione Giochi e Scommesse), nuovo nome dell'Associazione Assosnai, nel corso della tavola rotonda "Agire a tutela della legalita'", che si sta svolgendo a Roma. Ginestra, riporta l'agenzia specializzata Agipronews, ha lanciato nuovamente l'allarme sullo stato della rete legale e ha chiarito: "O ci viene restituito tutto quello che fino a oggi abbiamo pagato, e che i Ctd non hanno mai pagato, o dal 1 gennaio 2014 dichiareremo lo stato di crisi, chiedendo la sospensione dell'imposta unica e di dimezzare i costi di concessione. In caso contrario saremo costretti a tirarci indietro". (ANSA). RED-VN 10-DIC-13 16:57 NNNN

GIOCHI: MONOPOLI, DA MARZO OLTRE MILLE CONTROLLI RETE ILLEGALE N

(ANSA) - ROMA, 10 DIC - "Lo scorso marzo abbiamo creato una sezione accertamento e controlli sul settore dei giochi e da allora abbiamo effettuato piu' di mille verifiche sulla rete illegale". Roberto Fanelli, direttore giochi dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, e' intervenuto nel corso della tavola rotonda "Agire a tutela della legalita'", a Roma. "E' un numero relativamente alto, considerato che abbiamo iniziato da poco, ma sappiamo bene che il fenomeno e' piu' accentuato. L'emanazione di linee

guida dove per la prima volta l'obiettivo e' di controllare in misura prioritaria il mondo dell'illegale e' stato il primo passo", ha aggiunto. Fanelli, riferisce l'agenzia specializzata Agipronews, spiega anche che nel sostegno alla rete legale "abbiamo dato grande importanza alla gara per i 2000 punti, per togliere l'alibi a chi dice che in passato e' stato discriminato per poi partire in azioni di contrasto". La priorita' per il futuro "e' pensare a una strategia che possa contrastare fenomeno illegale. Dobbiamo ridurre il gap con la rete legale attraverso una norma che metta entrambe sullo stesso piano a livello di tassazione. Inoltre abbiamo impostato con la Guardia di Finanza una serie di iniziative indirizzate a rete illegale, come i controlli sull'aspetto fiscale e su autorizzazione di polizia. E' pero' importante che anche la rete legale subisca controlli. Sappiamo che sta soffrendo e c'e' poco tempo per arrivare a risultati concreti, ma certe attivita' richiedono tempo". (ANSA). RED-VN 10-DIC-13 17:06 NNNN

Agisco "pronta a un periodo di lotta". Ginestra presidente per i prossimi tre anni. Ughi e Giordano vicepresidenti

Circa 3.000 negozi di scommesse autorizzati in Italia con concessioni dello Stato e oltre 4.500 negozi di scommesse collegati a operatori esteri privi di concessione italiana e della licenza di pubblica sicurezza e che raccolgono indisturbati scommesse sul territorio italiano. In questo contesto occorre ribadire il ruolo sociale e di garanzia che la rete legale svolge. Lo ha ricordato Francesco Ginestra nel corso dell'Assemblea di Assosnai che ha, inoltre, deciso di cambiare il proprio nome in "AGISCO" Associazione Giochi e Scommesse. L'Associazione è pronta a "un periodo di lotta considerando ormai scaduto il tempo assegnato ai regolatori per ripulire il territorio dalle reti illegittime". Ginestra ha ottenuto la rappresentanza dell'Associazione per i prossimi tre anni.



ELETTI DALL'ASSEMBLEA NAZIONALE

Presidente AGISCO Francesco Ginestra

Consiglieri AGISCO

Paola Giordano (vice presidente)

Maurizio Ughi (vice presidente)

Andrea Corradini; Umberto Di Menno; Daniele Ferrini; Giuseppe Giove; Marco Mataloni; Valerio Retico; Raffaele Russo; Giuseppe Simone

Collegio Probiviri

Alessia Bianchini; Carlo Capitani; Pasquale Losco

Controllore contabile

Rag. Romano Bondavalli



FLASH NEWS Agisco: Ginestra confermato presidente e ribadito programma di lotta al: Circa 3.000 negozi di scommesse autorizzati in Italia con concessioni dello Stato e oltre 4.500 negozi

HOME SCOMMESSE NEWSLOT / VLT ONLINE LOTTERIE POLITICA VIDEO MOBILE GAMING LOGIN REGISTER

CRONACHE ESTERI IPPICA VIDEOGIOCHI BINGO NORMATIVA GIOCO E FISCO NEWSLETTER CALENDARIO EVENTI

www.gioconewsplayer.it



AGISCO: GINESTRA CONFERMATO PRESIDENTE E RIBADITO PROGRAMMA DI LOTTA AL GIOCO ILLEGALE E AI CTD



Creato Mercoledì, 11 Dicembre 2013 12:47 Scritto da Redazione

Ginestra (AgiSco): "Settore unito per affrontare i danni della rete parallela"



Circa **3.000 negozi di scommesse** autorizzati in Italia con concessioni dello Stato e oltre **4.500 negozi di scommesse** collegati a operatori esteri privi di concessione italiana e della licenza di pubblica sicurezza e che raccolgono indisturbati scommesse sul territorio italiano. In questo contesto occorre ribadire il ruolo sociale e di garanzia che la rete legale svolge. Lo ha ricordato Francesco Ginestra nel corso dell'Assemblea di Assosnai

che ha, inoltre, deciso di cambiare il proprio nome in **Agisco Associazione Giochi e Scommesse**. L'Associazione è pronta a "un periodo di lotta considerando ormai scaduto il tempo assegnato ai regolatori per ripulire il territorio dalle reti illegittime". Ginestra ha ottenuto la rappresentanza dell'Associazione per i prossimi tre anni.

ELETTI DALL'ASSEMBLEA NAZIONALE:

Presidente Agisco Francesco Ginestra

Consiglieri Agisco

Paola Giordano (vice presidente)

Maurizio Ughi (vice presidente)

Andrea Corradini; Umberto Di Menno; Daniele Ferrini; Giuseppe Giove; Marco Mataloni; Valerio Retico; Raffaele Russo; Giuseppe Simone

Collegio Proviviri: Alessia Bianchini; Carlo Capitani; Pasquale Losco

Controllore contabile: Rag. Romano Bondavalli

 Like  Share  Tweet  +1  Share  Pin.it  Share

12:43 - Giochi**11/12/2013**

Giochi, Assosnai diventa Agisco: l'elenco degli eletti dall'Assemblea nazionale



AGISCO
ASSOCIAZIONE GIOCHI SCOMMESSE

ROMA - Circa 3.000 negozi di scommesse autorizzati in Italia con concessioni dello Stato e oltre 4.500 negozi di scommesse collegati a operatori esteri privi di concessione italiana e della licenza di pubblica sicurezza e che raccolgono indisturbati scommesse sul territorio italiano. In questo contesto occorre ribadire il ruolo sociale e di garanzia che la rete legale svolge. Lo ha ricordato Francesco Ginestra nel corso dell'Assemblea di Assosnai che si è svolta ieri e ha, inoltre, deciso di cambiare il proprio nome in "AGISCO" Associazione Giochi e Scommesse.

Ginestra ha ottenuto la rappresentanza dell'Associazione per i prossimi tre anni. Ecco

l'elenco di tutti gli eletti dall'Assemblea nazionale: Francesco Ginestra (Presidente). Consiglieri: Paola Giordano (vice presidente), Maurizio Ughi (vice presidente) Andrea Corradini, Umberto Di Menno, Daniele Ferrini, Giuseppe Giove, Marco Mataloni, Valerio Retico, Raffaele Russo, Giuseppe Simone. Collegio Probiviri: Alessia Bianchini, Carlo Capitani, Pasquale Losco. Controllore contabile: Romano Bondavalli. RED/Agipro

I bresciani spendono 1,3 mld per gioco

La nostra provincia è uno dei territori tra i più redditizi per chi offre «scommesse»
A sorpresa Milano (5,9 miliardi) batte Roma (5,3), mentre Napoli predilige il Lotto

MILANO Milano è la provincia regina per quanto riguarda il gioco in Italia. Nel 2013 nel capoluogo lombardo verranno infatti spesi 5,9 miliardi di euro per tentare la fortuna. Sul podio anche Roma (5,3 miliardi) e Napoli (3,5 miliardi). Per singolo gioco, Roma rimane la capitale per il SuperEnalotto, mentre Napoli si aggiudica Lotto e scommesse sportive.

Lo rivela un rapporto dell'Agimieg (Agenzia Giornalistica sul Mercato del Gioco). In base allo studio, ben 18 sono le province con una spesa per il gioco superiore al miliardo di euro. Dopo le tre sopraccitate, nella graduatoria delle province dove si gioca di più, troviamo Torino con 2,6 miliardi, Bari (1,6), Bergamo (1,6),

Pavia (1,5), Brescia (1,3), Palermo (1,3), Varese (1,2), Bologna (1,2), Salerno (1,2), Genova (1,1), Caserta (1,1), Como (1,1), Venezia (1,1), Firenze (1,1), Modena (1). Maglia nera ad Enna e Crotone, le uniche due province con una raccolta per i giochi nel 2013 inferiore ai 100 milioni di euro. Sotto i 150 milioni troviamo Isernia (115), Vibo Valentia (128) e Oristano (134).

La graduatoria cambia però completamente se si considera la spesa pro capite. In Italia la spesa pro capite per il gioco sarà nel 2013 di poco superiore ai 1.200 euro l'anno, vale a dire di 100 euro al mese.

Se si considera la spesa al netto delle vincite, la cifra spesa per il gioco scende a 288 euro l'anno, vale a dire 24 euro al

mese.

A lamentarsi ora sono anche i gestori. «Sono almeno 5mila le agenzie illegali in Italia e valgono almeno 100 milioni in meno per l'Erario. La rete parallela ha superato il nostro numero di punti vendita, portandoci via i clienti, senza pagare le tasse come facciamo noi». Così Francesco Ginestra, presidente Assosnai, nel corso della tavola rotonda «Agire a tutela della legalità». Poi, ha aggiunto: «Vogliamo che la nostra professionalità e la legalità che abbiamo riportato nel settore vengano apprezzate. Oggi il problema dei concessionari è un problema comune».

Ginestra ha anche sottolineato come «la rete è sull'orlo del baratro. Stiamo provando ad

arginare il fenomeno ma non abbiamo potere. Siamo nella crisi più nera e più profonda», quindi «o ci viene restituito tutto quello che fino a oggi abbiamo pagato o dal 1 gennaio 2014 dichiareremo lo stato di crisi, chiedendo la sospensione dell'imposta unica e di dimezzare i costi di concessione. Se al 2016 saremo ancora a bocce ferme - ha concluso Ginestra - si ripartirà da zero, annulleremo tutte le clausole dei contratti firmati con i Monopoli».



La rete delle scommesse rischia il crollo

La rete delle scommesse è sull'orlo del baratro, tra riduzione degli incassi e concorrenza delle agenzie non autorizzate di bookmaker esteri.

A lanciare l'allarme è Francesco Ginestra, presidente di Agisco, la più rappresentativa associazione di gestori: «Dal 1° gennaio 2014 dichiareremo lo stato di crisi, chiedendo la sospensione del versamento dell'imposta unica e il dimezzamento degli oneri di concessione», ha detto Ginestra. I concorrenti sleali presenti sul territorio, ha affermato il direttore dei giochi dell'Agenzia delle Dogane, Roberto Fannelli, «sono almeno 3 mila: i nostri controlli recenti hanno riguardato almeno mille esercizi, con accertamenti fiscali e denunce penali».

E anche nell'online, segnala uno studio del Politecnico di Milano, la bolla dei giochi sembra sgonfiarsi: la spesa per le scommesse sportive è calata dai 173 milioni del 2010 ai 135 del 2013. Colpa di un sistema di regole rigido e di una tassazione che grava sulla raccolta e non sul ricavo dei bookmaker. E così, anche per il Mef, i conti non tornano: dai 25 milioni di introiti erariali del 2010, si è passati ai 22 milioni dell'anno in corso.

Nicola Tani



Scommesse: conto alla rovescia per il "peer to peer" mentre i virtual games sono partiti

Probabilmente il 2013 passerà alla storia come un anno fondamentale per il settore delle **scommesse sportive in Italia**: sta per chiudersi infatti un periodo molto intenso che ha visto trasformazioni e dibattiti nel sistema. I problemi tuttavia restano gli stessi e sono quelli che muovono gli organizzatori dei due appuntamenti che oggi animeranno il dibattito sul mondo del betting. Questa mattina è previsto un convegno il cui tema centrale sarà la **tassazione sul gioco**, in particolare sulle scommesse: si tratta di un tema che in questa pagina è stato spesso trattato, in quanto da sempre i concessionari hanno lamentato uno svantaggio, dal punto di vista fiscale, che si riverbera sull'offerta, poco concorrenziale e ingessata da percentuali

irrisorie di ritorno in cassa. Oltre al tema della tassazione oggi pomeriggio si va al sodo affrontando l'argomento tutela della legalità, tradotto **tutela del sistema concessorio**: da questo

punto di vista l'attacco (*ved. articolo in alto*) è pluridirezionale: non sono più solamente i bookmaker esteri a sferrare colpi in sede legale - negli ultimi giorni la Cassazione ha reso un'altra sentenza favorevole a GoldBet e il Tribunale di Santa

Maria Capua Vetere ha reso una pronuncia in cui solleva l'anti-comunitarietà del Bando Monti - ma anche i titolari dei centri si riuniscono per difendere la propria posizione di lavoratori e di esercenti.

All'incontro organizzato da

Assosnai prendono parte il sottosegretario al Ministero dell'Economia **Alberto Giorgetti**, **Roberto Fanelli**, direttore per i giochi dei Monopoli di Stato, ed esponenti della Guardia di Finanza, a presiedere il dibattito il presidente di Assosnai, **Francesco Ginestra**.

Intanto via libera ai **virtual games**: gli operatori si sono adoperati per la partenza dei giochi virtuali nei punti vendita e c'è molta attesa, a livello della raccolta per le nuove modalità di gioco. Si spiana intanto la strada per l'introduzione dei **betting exchange**: una modalità di gioco particolarmente attesa nel nostro Paese, insieme ai virtual, perché finalmente completerà un ventaglio di offerta richiesta da anni. (*mdl*)

**New look
per la quota fissa
italiana e per
l'offerta
"concessionaria"
mentre si accende
il dibattito su
tassazione e legalità**



News - Agisco pronto a difendere la rete di raccolta della Stato

di Antonella Aldrighetti

Anche il settore del gioco sta attraversando, assieme a tanti altri comparti commerciali e produttivi, un periodo di pesante crisi economica dove il nodo che attanaglia i concessionari sarebbe – a detta loro – una furente concorrenza poco leale da parte di esercizi non autorizzati ma titolari, al contempo, di licenza legittima ottenuta in uno dei tanti paesi dell'Unione europea. Una situazione che consente a questi ultimi di operare nella legalità, usufruire di servizi nella nostra penisola ma di versare i tributi nel paese di origine. Ossia dove è ubicata la licenza. E tutto con impegni di spesa vantaggiosi tali peraltro, da offrire ai loro clienti prodotti a costi più bassi e quindi più accessibili. Una questione che si è determinata negli ultimi anni in seguito a un evidente conflitto normativo tra l'Italia e l'Europa alimentato dalla libera circolazione delle licenze ma che, a conti fatti, fa perdere all'erario un cifra che s'aggira intorno a 200 milioni l'anno.

Numeri che fanno il paio con l'entità del settore che raccoglie, in tutt'Italia, circa 3.000 rivendite di scommesse autorizzate con concessioni statali e oltre 4.500 esercizi di scommesse collegati a operatori esteri privi di concessione italiana, della licenza di pubblica sicurezza e che raccolgono indisturbati scommesse sullo stesso territorio nazionale. A questi numeri si allacciano quelli della rete web: poco più di trenta concessionari autorizzati per raccogliere gioco via internet e centinaia di siti e-commerce collegati a operatori privi di concessione italiana. Senza contare l'approdo lento dei concessionari alle scommesse virtuali quando invece nel mondo dei non autorizzati impazzano oramai da quasi cinque anni. “In questo contesto occorre ribadire il ruolo sociale e di garanzia che la rete legale svolge”. Ha ricordato il presidente di Assosnai, Francesco Ginestra, nel corso dell'assemblea che si è svolta questa mattina a Roma e che ha dato vita anche alla nuova Agisco (Associazione giochi e scommesse) che sarà, ancora una volta, guidata da Ginestra.

In questo steso contesto si è tenuta successivamente una tavola rotonda alla quale hanno partecipato rappresentanti del governo e dell'Agenzia delle dogane: impegno comune quello di arrivare a una mediazione. “Un nome, Agisco, che indica il bisogno di fare qualcosa di concreto. Lo Stato non ha messo in atto misure adeguate a bloccare questa situazione. Tutto ciò ha messo in seria crisi le imprese operanti nel settore e a rischio di licenziamento 25.000 addetti del comparto. Ma in crisi – ha chiarito il presidente del sindacato concessionari -

sono anche l'ordine pubblico, la fede pubblica e la salute pubblica, ragioni per le quali sono state rilasciate pubbliche concessioni dello Stato Italiano. E' per questo che Agisco ha dichiarato pubblicamente illegittime le somme pretese dall'Agenzia delle dogane a titolo di imposta unica sui giochi e ne rivendica l'immediata restituzione".

A rappresentare il governo nel corso del dibattito il sottosegretario all'Economia, Alberto Giorgetti, che, in collegamento telefonico, ha subito spiegato: "l'iniziativa di Agisco rientra in momento importante per gli operatori del settore messi alla prova in un periodo in cui fanno fatica a fare il salto di qualità e devono fare i conti con l'opinione pubblica del paese. A oggi il Governo vuole riaffermare il settore, non siamo disponibili a cedere sul fronte dell'illegalità e un possibile smantellamento del settore rischia di aprire nuovamente le porte all'illegalità. C'è la delega fiscale che consentirà di riscrivere le regole normative di un settore che ha avuto crescita rilevante. Ma ora è necessario uscire da questa fase di stallo. Da parte mia - ha concluso - c'è la piena disponibilità a recepire contributi di Assosnai: dateci una mano a tenere in piedi sistema di gioco in Italia perché c'è il rischio di fare passi indietro".

Passi indietro contro le quali Agisco si vorrebbe scagliare rivendicando un indiscutibile stato di crisi. Obiettivo difficile da raggiungere come fa intendere chiaramente il direttore della centrale normativa dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, Italo Volpe intervenuto all'incontro: "La sospensione del pagamento, non vuol dire cancellazione. Quando finisce la sospensione c'è lo stock del debito aggregato, cosa che creerebbe un ulteriore svantaggio agli operatori che potrebbero non avere i soldi per pagare". Tuttavia uno spiraglio, tempi di realizzazione permettendo, si starebbe aprendo all'interno della delega fiscale: "Ci sono linee guida, tra cui il chiarimento normativo su quali siano i parametri giuridici che consentono di operare legalmente. Teniamo presente che - ha asserito Volpe - un grande operatore inglese è in Italia da 15 anni ma non ha mai creato problemi. Dunque il problema va cercato nella riduzione dei margini della rete legale causato dalla crisi. Il mercato illegale è nato perché qualcuno lo ha consentito. - ha spiegato Volpe - Mentre gli altri paesi fanno valere i propri interessi, in Italia si è stati più attenti a far crescere il settore e non ci si è posti il problema di rafforzare i confini e definire il mercato legale, senza tollerare quello illegale. E' possibile - ha aggiunto - che in base ai principi dell'Ue possano esistere due mercati in uno stesso paese, uno con regole onerose e l'altro no? Dunque bisogna chiudere una partita giuridica e giudiziaria a livello europeo per fare in modo che il mercato sia uno solo. Soltanto a questo punto sarà possibile stabilire chi deve stare fuori".

Ora rimane da capire quanto ci metterà la Corte di giustizia europea a esaminare il ricorso presentato dall'Agenzia dogane e monopoli e come il

mercato dei concessionari autorizzati riuscirà a sopravvivere ai concorrenti e al web.

This text is provided for reference in word searches only

Source: <http://news.panorama.it/cronaca/Gioco-agisco-azzardo>

Homepage - Scommesse, Assosnai cambia nome: nasce Agisco, Associazione Giochi e Scommesse

Agisco

Assosnai ha deciso di cambiare il proprio nome in Agisco, Associazione Giochi e Scommesse. Il presidente Francesco Ginestra ne ha parlato ai propri associati, ha riaffermato il ruolo sociale e di garanzia che la rete legale svolge, ha ricevuto mandato dall'Assemblea per iniziare un periodo di lotta considerando ormai scaduto il tempo assegnato ai regolatori per ripulire il territorio dalle reti illegittime. Ha ottenuto la rappresentanza dell'Associazione per i prossimi tre anni con una rielezione plebiscitaria. 3.000 negozi di scommesse autorizzati in Italia con concessioni dello Stato e oltre 4.500 negozi di scommesse collegati a operatori esteri privi di concessione italiana e della licenza di pubblica sicurezza e che raccolgono indisturbati scommesse sul territorio italiano. Poco più di trenta concessionari autorizzati per raccogliere gioco via internet e centinaia di siti “.com” collegati a operatori privi di concessione italiana. E lo Stato non ha messo in atto misure adeguate a bloccare questa situazione. Tutto ciò ha messo in seria crisi le imprese operanti nel settore e a rischio licenziamento 25.000 addetti del comparto. Tutto ciò ha messo in seria crisi l'ordine pubblico, la fede pubblica e la salute pubblica, ragioni per le quali sono state rilasciate pubbliche concessioni dello Stato Italiano. E' per questo che AGISCO ha dichiarato pubblicamente illegittime le somme pretese da ADM a titolo di Imposta Unica sui giochi e ne rivendica l'immediata restituzione. Ip/AGIMEG

Print Friendly Version of this pagePrint Get a PDF version of this webpagePDF

This text is provided for reference in word searches only

Source: <http://www.agimeg.it/?p=28420>

Homepage - Giorgetti, Su Ctd interverremo con la delega fiscale, ma aspettiamo suggerimenti dal settore

giorgetti

'Il mercato si trova in una fase di stallo da cui bisogna uscire', lo ha detto il sottosegretario all'Economia Alberto Giorgetti intervenendo telefonicamente alla tavola rotonda organizzata da Agisco (Assosnai) 'Agire a tutela della legalità'. Giorgetti ha quindi affrontato la questione dei centri trasmissione dati, ricordando che 'il Governo aveva fatto alcuni passi importanti per contrastare il fenomeno' risultati che però sono stati vanificati. Giorgetti ha sottolineato che 'il Governo ha potere di intervenire anche attraverso i decreti previsti dalla delega fiscale', ma ha anche chiesto un aiuto al settore che ' grazie alla conoscenza che ha del mercato può fornire dei suggerimenti per indirizzare i nostri interventi'. gr/AGIMEG

Print Friendly Version of this pagePrint Get a PDF version of this webpagePDF

This text is provided for reference in word searches only

Source: <http://www.agimeg.it/?p=28434>

Homepage - Fanelli (ADM), Controlli dell'Agenzia sono concentrati sulla rete dei ctd

Fanelli

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha dato direttive ai propri uffici territoriali per far concentrare i controlli sul mondo illegale'. Lo ha detto Roberto Fanelli, a capo della Direzione Centrale accertamento e riscossione dell'ADM, nel corso della tavola rotonda organizzata da Agisco (Assosnai). Fanelli ha quindi ricordato la norma che equipara i centri trasmissione dati alle agenzie di scommesse sotto il profilo fiscale: 'Anche in questo caso abbiamo dato indicazioni agli uffici territoriali di concentrare gli sforzi sui centri irregolari. In quato ambito abbiamo effettuato più di mille controlli fiscali, e abbiamo ottenuto cinque pronunce favorevoli da parte delle Commissioni Tributarie'. Fanelli è tuttavia conbscio del fatto che 'non tutte le Commissioni Tributarie sosterranno le ragioni dell'Amministrazione'. L'ADM ha inoltre stretto un accordo con la Guardia di Finanza, 'per rendere più efficaci i controlli sulla rete parallela. Controlli che non riguardano il solo profilo tributario, ma anche l'assenza di una concessione o dell'88 Tulps, insomma l'operatività cdei CTD a 360 gradi. Purtroppo però' ha concluso Fanelli, 'bisogna tenere in considerazione quello che faranno i gip e i tribunali di tutta Italia' gr/AGIMEG

Print Friendly Version of this pagePrint Get a PDF version of this webpagePDF

This text is provided for reference in word searches only

Source: <http://www.agimeg.it/?p=28442>

Homepage - Ginestra (AGISCO), Rete illegale più estesa di quella legale

ginestra

'LA rete dei CTD è più estesa di quella legale' ha detto Francesco Ginestra alla tavola rotonda organizzata da Agisco (Assosnai). 'Il numero esatto della rete dei CTD lo hanno denunciato loro stessi alcuni giorni fa - 6mila punti, NdR - ma secondo me è molto più estesa. In alcuni comuni di piccole dimensioni ci sono magari anche due o tre centri trasmissione dati e nessuna agenzia'. Per Ginestra sono molti i fattori che mettono la rete illegale in svantaggio rispetto a quella parallela, a iniziare dall'offerta di gioco: 'la rete legale è partita solo adesso con le scommesse virtuali, ci sono voluti sei anni a lanciare questo prodotto. La rete illegale lo offriva da anni'. gr/AGIMEG
Print Friendly Version of this page
Print Get a PDF version of this webpagePDF

This text is provided for reference in word searches only

Source: <http://www.agimeg.it/?p=28438>

Homepage - Fanelli (ADM), Mapperemo la rete dei Ctd

agenziascommesse

'Mappare anche con l'aiuto dei concessionari, la rete parallela dei ctd per avere l'idea reale delle dimensioni del fenomeno'. E' una delle soluzioni immediate che ha prospettato Roberto Fanelli, a capo della Direzione Centrale accertamento e riscossione dell'ADM, nel corso della tavola rotonda organizzata da Agisco (Assosnai). Fanelli ha anche detto che l'ADM sta collaborando con le Questure perché 'la licenza di pubblica sicurezza prevista dall'art. 88 Tulp non venga più negata ai centri trasmissione dati solamente sulla base della mancanza della concessione, ma anche per altri motivi'. IN questo modo i CTD non potrebbero ottenere ragione con tanta facilità di fronte al Tar. Ginestra a conclusione dei lavori ha sollecitato un intervento immediato: 'Tra sei mesi gli operatori potrebbero non esserci più, o la platea potrebbe essere notevolmente ridotta'. Ginestra è quindi tornato a chiedere il dimezzamento degli oneri concessori o la sospensione del prelievo. gr/AGIMEG

Print Friendly Version of this pagePrint Get a PDF version of this webpagePDF

This text is provided for reference in word searches only

Source: <http://www.agimeg.it/?p=28452>

Radiocor - Economia e finanza: gli avvenimenti di MARTEDI' 10 dicembre-2-

Notizie Radiocor

*

Economia e finanza: gli avvenimenti di MARTEDI' 10 dicembre-2-

ECONOMIA - Roma: convegno 'Obiettivo 2014: efficienza energetica e sviluppo - Un nuovo modello industriale', organizzato da VeronaFiere in collaborazione con Ekn - Efficiencyknow. Ore 10,00. Partecipano, tra gli altri, Ettore Riello, presidente di Verona Fiere; Ermete Realacci, presidente commissione Ambiente - Camera dei Deputati; Massimo Mucchetti, presidente commissione Industria - Senato della Repubblica; Guido Bortoni, presidente Autorita' per l'energia elettrica e il gas; Giorgio Squinzi, presidente Confindustria; Flavio Zanonato, ministro dello Sviluppo economico. Palazzo Marini, sala delle Colonne, via Poli, 19

- Roma: 'Incontro su scienza, innovazione e salute', promosso dalla Commissione Sanita' del Senato. Ore 10,00. Partecipano, tra gli altri, Pietro Grasso, presidente del Senato; Luigi Nicolais, presidente del Consiglio nazionale delle ricerche; Jose' Manuel Barroso, presidente della Commissione europea (in videoregistrazione). Sara' presente il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Presso Palazzo Madama, sala Koch

- Roma: tavola rotonda 'Lo sviluppo delle Reti d'impresa nel settore turistico', promossa dall'Associazione italiana Confindustria Alberghi. Ore 10,30. Presso lo Sheraton Roma Hotel & Conference Center, viale del Pattinaggio, 100

- Roma: il Cnel presenta la Relazione annuale 2013 al Parlamento e al Governo sui livelli e la qualita' dei servizi offerti dalle Pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini. Ore 10,30. Partecipano, tra gli altri, Antonio Marzano, presidente del Cnel; Luigi Di Maio, vice presidente della Camera Deputati; Pier Paolo Baretta, sottosegretario all'Economia. Palazzo Montecitorio, Sala della Regina.

- Roma: presentazione della quarta edizione del Libro bianco sulla salute della donna 'Stato di salute e assistenza nelle regioni italiane', organizzata da O.N.da in collaborazione con Farminindustria. Ore 11,30. Partecipa, tra gli altri, Massimo Scaccabarozzi, presidente Farminindustria. Presso la Farminindustria, Sala Arrigo Recordati, via del Nazareno, 12

- Roma: conferenza stampa sulla bozza di accordo di partenariato per la nuova programmazione dei Fondi strutturali 2014-2020. Ore 12,00. Partecipa, Carlo Trigilia, ministro per la Coesione territoriale. Presso sala stampa della presidenza del Consiglio dei ministri, piazza Colonna, 370

- Roma: tavola rotonda 'Agire a tutela della legalita", promossa da Assosnai.
Ore 15,00. Partecipano, tra gli altri, Francesco Ginestra, presidente Assosnai;
Roberto Giorgetti, sottosegretario all'Economia; Giuseppe Castiglione;
sottosegretario all'Agricoltura. Presso la Confcommercio, piazza G.G. Belli, 2
- Bruxelles: riunione dei ministri dell'Economia e delle Finanze dell'Unione
Europea (Ecofin). --In collaborazione con Borsa Italiana www.borsaitaliana.it
Red-
(RADIOCOR) 10-12-13 07:43:39 (0028)PA 5 NNNN

This text is provided for reference in word searches only

Source:

http://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/nRC_10122013_0743_28960006.html

Homepage - Sandi (Snai): 'Revisione della tassazione e rilancio del settore ippico per rilanciare la rete'

[sandi]

Roma – “La situazione attuale della rete è di difficoltà, e i motivi sono legati principalmente alla concorrenza sleale effettuata dagli operatori privi di concessione. Un punto su cui intervenire. E subito. Ma tra le cose da sistemare, c'è anche quella dell'ippica, perché anche la carenza del prodotto ippico rappresenta un elemento di criticità per le agenzie che, in molti casi, avevano tra le attività primarie le scommesse ippiche. Ma anche in generale, si potrebbe dare un prodotto in più da vendere in un mercato sempre più competitivo, dove le agenzie si trovano peraltro a offrire prodotti in meno anche rispetto ai concorrenti di cui sopra”. È quanto dichiara a Gioconews.it il presidente di Snai, Giorgio Sandi, a margine del convegno organizzato ieri a Roma da Agisco (ex Assosnai).

Ma come si potrebbe intervenire per risollevare le sorti dell'ippica?

“Le situazioni da risolvere sono molte e la ricetta può essere di qualunque tipo: che sia la Lega o chissà cosa, l'importante è che si intervenga in qualche modo, perché la situazione si fa ogni giorno più critica, con l'Italia che rischia di uscire da qualunque circuito sportivo. Sicuramente una cosa da fare è quella di rivedere la tassazione, e la normativa vigente in generale perché come avviene per la rete in generale, si hanno delle norme ormai superate che erano buone in passato ma ora nel mercato attuale altamente competitivo, serve un aggiornamento”.

Quindi secondo lei è ancora possibile un rilancio?

“Anche se i problemi sono vari, è pur vero che il settore ormai è fortemente ridimensionato perché se prima c'erano più di quaranta ippodromi ora in molti sono in fallimento o hanno già chiuso. Lo Stato dovrebbe solo rinunciare a quei pochi soldi che tirava fuori da queste attività per investirlo nel risanamento.

Del resto non si tratta neppure di chiedere allo Stato di tutelare noi operatori ma di tutelare se stesso visto che noi non facciamo altro che rivendere un prodotto dello Stato”.

This text is provided for reference in word searches only

Source:

<http://www.gioconews.it/167-uncategorised/38702-sandi-snai-revisione-della-tassazione-e-rilancio-del-settore-ippico-per-rilanciare-la-rete>

Homepage - Sandi (Snai): 'Revisione della tassazione e rilancio del settore ippico per rilanciare la rete'

[sandi]

Roma – “La situazione attuale della rete è di difficoltà, e i motivi sono legati principalmente alla concorrenza sleale effettuata dagli operatori privi di concessione. Un punto su cui intervenire. E subito. Ma tra le cose da sistemare, c'è anche quella dell'ippica, perché anche la carenza del prodotto ippico rappresenta un elemento di criticità per le agenzie che, in molto casi, avevano tra le attività primarie le scommesse ippiche. Ma anche in generale, si potrebbe dare un prodotto in più da vendere in un mercato sempre più competitivo, dove le agenzie si trovano peraltro a offrire prodotti in meno anche rispetto ai concorrenti di cui sopra”. È quanto dichiara a Gioconews.it il presidente di Snai, Giorgio Sandi, a margine del convegno organizzato ieri a Roma da Agisco (ex Assosnai).

Ma come si potrebbe intervenire per risollevare le sorti dell'ippica?

“Le situazioni da risolvere sono molte e la ricetta può essere di qualunque tipo: che sia la Lega o chissà cosa, l'importante è che si intervenga in qualche modo, perché la situazione si fa ogni giorno più critica, con l'Italia che rischia di uscire da qualunque circuito sportivo. Sicuramente una cosa da fare è quella di rivedere la tassazione, e la normativa vigente in generale perché come avviene per la rete in generale, si hanno delle norme ormai superate che erano buone in passato ma ora nel mercato attuale altamente competitivo, serve un aggiornamento”.

Quindi secondo lei è ancora possibile un rilancio?

“Anche se i problemi sono vari, è pur vero che il settore ormai è fortemente ridimensionato perché se prima c'erano più di quaranta ippodromi ora in molti sono in fallimento o hanno già chiuso. Lo Stato dovrebbe solo rinunciare a quei pochi soldi che tirava fuori da queste attività per investirlo nel risanamento.

Del resto non si tratta neppure di chiedere allo Stato di tutelare noi operatori ma di tutelare se stesso visto che noi non facciamo altro che rivendere un prodotto dello Stato”.

This text is provided for reference in word searches only

Source:

<http://www.gioconews.it/ippica/38702-sandi-snai-revisione-della-tassazione-e-rilancio-del-settore-ippico-per-rilanciare-la-rete>

Homepage - Assosnai diventa Agisco: “Pronti a difendere la rete di raccolta dello Stato”

[agiscestes]

Circa 3.000 negozi di scommesse autorizzati in Italia con concessioni dello Stato e oltre 4.500 negozi di scommesse collegati a operatori esteri privi di concessione italiana e della licenza di pubblica sicurezza e che raccolgono indisturbati scommesse sul territorio italiano. Sono i numeri da cui partire per ribadire il ruolo sociale e di garanzia che la rete legale svolge. Lo ha ricordato Francesco Ginestra nel corso dell'Assemblea di Assosnai che si è svolta questa mattina a Roma. L'Associazione è pronta a "un periodo di lotta considerando ormai scaduto il tempo assegnato ai regolatori per ripulire il territorio dalle reti illegittime". Ginestra ha ottenuto la rappresentanza dell'Associazione per i prossimi tre anni con una rielezione plebiscitaria. L'Associazione ha, inoltre, deciso di cambiare il proprio nome da Assosnai in “AGISCO” Associazione Giochi e Scommesse.

Nel corso dell'Assemblea è stata ribadito lo stato attuale del mercato in Italia con "poco più di trenta concessionari autorizzati per raccogliere gioco via internet e centinaia di siti '.com' collegati a operatori privi di concessione italiana". "E lo Stato non ha messo in atto misure adeguate a bloccare questa situazione. - si legge in una nota di Agisco - Tutto ciò ha messo in seria crisi le imprese operanti nel settore e a rischio licenziamento 25.000 addetti del comparto". In crisi anche "l'ordine pubblico, la fede pubblica e la salute pubblica, ragioni per le quali sono state rilasciate pubbliche concessioni dello Stato Italiano. E' per questo che Agisco - concludono dall'Associazione - ha dichiarato pubblicamente illegittime le somme pretese da Adm a titolo di Imposta Unica sui giochi e ne rivendica l'immediata restituzione".

This text is provided for reference in word searches only

Source:

<http://www.gioconews.it/scommesse-2/66-generale/38694-assosnai-diventa-agisco-pronti-a-difendere-la-rete-di-raccolta-dello-stato>

Homepage - Giorgetti (sottos. Economia): 'Azioni che minano a stabilità del gioco sono premi per illegalità'

[giorgetti_]

Roma - “È molto importante parlare di legalità in un momento in cui l'opinione pubblica è portata a guardare questo settore con sospetto, in maniera che dobbiamo definire indegna rispetto ai grandissimi passi in avanti compiuto dagli addetti ai lavori”. È quanto afferma il sottosegretario all'Economia, con delega ai giochi, Alberto Giorgetti, intervenuto telefonicamente alla tavola rotonda promossa a Roma da Assosnai, ‘Agire a tutela della legalità riordino rete raccolta giochi pubblici e contrasto reti irregolari’.

“Ci tengo a ribadire questo aspetto e che il governo è disponibile a intervenire sul tema della legalità e della tutela, anche se in questo momento siamo in una fase di stallo, dove appare difficile ogni operazione di manutenzione sul settore. Il governo è però presente e lo sarà ribadendo in ogni sede che qualsiasi azione che mina la stabilità del settore rappresenta un favore all'illegalità. E l'illegalità va combattuta in maniera concreta, come sul fronte dei Ctd, tema che sta a cuore ad Assosnai, che conosciamo bene e che dovrebbe trovare soluzione nei successivi provvedimenti legislativi, a partire dalla delega fiscale. Per questo saremo attenti ai segnali che emergeranno anche da questo confronto di oggi è dall'azione di Assosnai”, conclude.

This text is provided for reference in word searches only

Source:

<http://www.gioconews.it/scommesse-2/66-generale/38695-giorgetti-sottos-economia-azioni-che-minano-a-stabilita-del-gioco-sono-premi-per-illegalita>

Homepage - Ughi (Agisco): “In prima linea per tutelare la rete, da indipendenti”

[ughi322]

Roma – “La situazione attuale del mercato è critica e lo è per via delle difficoltà a cui deve fare fronte la rete. Per questo è fondamentale portare in prima linea la voce della rete - e quindi degli operatori del territorio - anche di fronte a quella dei concessionari, perché chi raccoglie le giocate è la rete ed è qui che si concentrano le criticità e le esigenze primarie”. A parlare è Maurizio Ughi, in nome della neonata Agisco, al secolo Assosnai, che spiega a GiocoNews.it le motivazioni della nuova compagine associativa e dell'incontro di oggi a Roma. “Il cambio di nome serve anche a far capire in maniera chiara che l'organismo è indipendente e concentrato sulla rete, non sul concessionario. Perché solo una rappresentanza degli operatori può rappresentare in maniera completa ed efficace gli interessi della rete, senza gli imbarazzi che possono essere portati dalla presenza alle spalle dei fondi di investimento”.

This text is provided for reference in word searches only

Source:

<http://www.gioconews.it/scommesse-2/66-generale/38696-ughi-agisco-in-prima-linea-per-tutelare-la-rete-da-indipendenti>

Homepage - Ginestra (AgiSco): “Settore unito per affrontare i danni della rete parallela”

- Ughi (Agisco): “In prima linea per tutelare la rete, da indipendenti”
- Assosnai diventa Agisco: “Pronti a difendere la rete di raccolta dello Stato”

[francesco_]

Roma - “Non è un problema di sigle ma abbiamo cambiato il nome Assosnai perché i problemi sono tanti e comuni. Nessun frastagliamento, siamo tutti uniti e compatti nel settore e ce lo meritiamo perché siamo qui da anni a lavorare”.

È quanto dichiara a Gioconews.it Francesco Ginestra, che spiega cos'è successo questa mattina nel corso dell'assemblea di Assosnai dove tra l'altro è stato deciso di assumere un nuovo nome, quello di AgiSco: “Il problema è che la rete parallela è superiore a noi. Ci portano via i clienti e basta senza pagare tasse. Continuano ad alzare la testa ma noi non possiamo abbassarla. La rete legale ha avuto difficoltà, cassa integrazione, licenziamenti e le risorse sono finite. Nei rapporti con Adm possiamo sottolineare che la burocrazia è elevata e i problemi sono tantissimi. L'obiettivo è voler arrivare al 2016 in salute ma soprattutto arrivarci. Ripresidiamo il territorio perché siamo oberati di costi e difficoltà e le sigle non contano più, combattiamo unitamente. Le scommesse illegali hanno 5.000 punti proprio secondo loro ma secondo noi siamo di più. Hanno le scommesse virtuali da tempo e un'offerta superiore. Se ne parla da 6 anni e mezzo mentre gli altri hanno fatto crescere l'erba alta così. E hanno altri prodotti!”.

This text is provided for reference in word searches only

Source:

<http://www.gioconews.it/scommesse-2/66-generale/38697-ginestra-agisco-settore-unito-per-affrontare-i-danni-della-rete-parallela>

Homepage - Assosnai diventa Agisco: “Pronti a difendere la rete di raccolta dello Stato”

[agiscestes]

Circa 3.000 negozi di scommesse autorizzati in Italia con concessioni dello Stato e oltre 4.500 negozi di scommesse collegati a operatori esteri privi di concessione italiana e della licenza di pubblica sicurezza e che raccolgono indisturbati scommesse sul territorio italiano.

Sono i numeri da cui partire per ribadire il ruolo sociale e di garanzia che la rete legale svolge. Lo ha ricordato Francesco Ginestra nel corso dell'Assemblea di Assosnai che si è svolta questa mattina a Roma. L'Associazione è pronta a "un periodo di lotta considerando ormai scaduto il tempo assegnato ai regolatori per ripulire il territorio dalle reti illegittime". Ginestra ha ottenuto la rappresentanza dell'Associazione per i prossimi tre anni con una rielezione plebiscitaria. L'Associazione ha, inoltre, deciso di cambiare il proprio nome da Assosnai in “AGISCO” Associazione Giochi e Scommesse.

Nel corso dell'Assemblea è stata ribadito lo stato attuale del mercato in Italia con "poco più di trenta concessionari autorizzati per raccogliere gioco via internet e centinaia di siti '.com' collegati a operatori privi di concessione italiana". "E lo Stato non ha messo in atto misure adeguate a bloccare questa situazione. - si legge in una nota di Agisco - Tutto ciò ha messo in seria crisi le imprese operanti nel settore e a rischio licenziamento 25.000 addetti del comparto". In crisi anche "l'ordine pubblico, la fede pubblica e la salute pubblica, ragioni per le quali sono state rilasciate pubbliche concessioni dello Stato Italiano. E' per questo che Agisco - concludono dall'Associazione - ha dichiarato pubblicamente illegittime le somme pretese da Adm a titolo di Imposta Unica sui giochi e ne rivendica l'immediata restituzione".

This text is provided for reference in word searches only

Source:

<http://www.gioconews.it/scommesse-2/66-generale/38694-assosnai-diventa-agisco-pronti-a-difendere-la-rete-di-raccolta-dello-stato>

Homepage - Fanelli (Adm): “Al lavoro per tutelare rete legale, azioni in corso sui territori”

[agisco322]

Roma - "Come direttore dell'accertamento e riscossione dei giochi nell'Agenzia delle Dogane, seguo quotidianamente questo tipo di attività di monitoraggio e controllo della rete, con attenzione alle strategie di contrasto dell'illegalità. A seguito della ristrutturazione che ha portato l'ex Aams nelle Dogane, è stato costituito l'ufficio che qui rappresento proprio perché si è sentita l'esigenza di rafforzare l'attività di controllo dedicandogli un ufficio esclusivo invece di relegare questa attività nell'ambito delle varie iniziative di supporto alle concessioni". A parlare è Roberto Fanelli, direttore dei giochi e dell'accertamento dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, intervenuto al dibattito di Roma promosso dal sindacato Agisco (ex Assosnai). "Il primo passo è stato quello di individuare delle linee guida dove si è scritto che uno degli obiettivi primari della nostra struttura doveva essere ed è quello di intervenire contro l'illegalità. Un passo in avanti notevole il poter condividere con l'intera organizzazione questo obiettivo di tutela della legalità. La recente gara per l'assegnazione dei duemila punti di raccolta è stata fatta proprio per poter essere in grado, una volta conclusa, di agire con una forte repressione sul territorio.

tra le iniziative concrete poste in essere, c'è la richiesta che abbiamo fatto ai nostri uffici territoriali indicando come attività prioritaria il controllo nei confronti dei centri di gioco illegali che è diventata quindi una priorità dei nostri uffici". Il tema sollevato da Agisco è quello del contrasto all'illegalità e ai Ctd che operano in maniera illegittima sul territorio. "Sappiamo bene che le rete legale sta soffrendo e che abbiamo tempi stretti per agire ma è pur vero che l'attività strategica e l'intervento sui territori ha delle tempistiche più lunghe rispetto alle esigenze e le emergenze lamentate dalla filiera. Questo per dire che ci stiamo preoccupando della questione che non intendiamo affatto sottovalutare".

IL LAVORO CON LA FINANZA - Fanelli rivela che "insieme alla Guardia di Finanza abbiamo adottato interventi specifici mirati proprio ai centri di scommesse irregolari e presto si vedranno i frutti di questa attività concertata con i nostri uffici che hanno ricevuto anche delle guide, portate all'attenzione dei pubblici ministeri di ogni territorio, in cui spieghiamo la fattispecie specifica che riguarda quei centri che operano senza concessione".

This text is provided for reference in word searches only

Source:

<http://www.gioconews.it/politica-generale/38698-fanelli-adm-al-lavoro-per-tutelare-rete-legale-azioni-in-corso-sui-territori>

Homepage - Volpe (Adm): 'Reti parallele, anomalia da risolvere a livello comunitario'

[assosnaisa]

Roma - "È possibile che possano convivere sul mercato due reti parallele come quello del gioco legale da un lato e quello degli operatori 'grigi' dall'altro, che operano senza concessione e con diversi oneri a loro carico?". È questa la 'domanda delle domande', secondo il Direttore centrale normativa dell'Agenzia Dogane Monopoli, Italo Volpe, che l'amministrazione intende porre una volta per tutte alla Corte di Giustizia Europea.

"Fino ad ora - dice intervenendo al dibattito di Roma di Agisco (ex Assosnai) - sono convissuti questi due mercati, perché evidentemente c'è chi ha consentito tutto questo, in termini di provvedimenti legislativi che non hanno impedito che ciò accadesse. Probabilmente è avvenuto perché quando andavano bene le cose si sentiva meno il peso della rete illegittima, ma ora che la situazione è più difficile si sente la forte concorrenza di quella ritenuta sleale". C'è quindi una volontà di intervenire a livello normativo con nuove disposizioni contro la rete dei Ctd? "Al di là dei provvedimenti che potremmo intraprendere come amministrazione, come spiegato dal sottosegretario all'Economia Alberto Giorgetti, già nella legge di delega fiscale si avrà un intervento di razionalizzazione mirato a risolvere le criticità di cui si sta parlando. Ma è chiaro che se non si risolve la presunta anomalia a livello comunitario non se è a nulla o a poco il proliferare di provvedimenti interni".

E sulla tassazione: "Quando c'è uno stato di crisi di solito c'è una richiesta di sospensione di imposta, ma non è mai questa la soluzione. Anzi, si può arrivare a delle situazioni in cui poi non c'è la liquidità per tornare a pagare. Tra l'altro servirebbe un passaggio ulteriore anche a livello del regolatore generale e non solo da parte di Adm".

This text is provided for reference in word searches only

Source:

<http://www.gioconews.it/politica-generale/38699-volpe-adm-reti-parallele-anomalia-da-risolvere-a-livello-comunitario>

Homepage - Scommesse: conto alla rovescia per il “peer to peer”. Virtual games già al via

Probabilmente il 2013 passerà alla storia come un anno fondamentale per il settore delle scommesse sportive in Italia: sta per chiudersi infatti un periodo molto intenso che ha visto trasformazioni e dibattiti nel sistema.

I problemi tuttavia restano gli stessi e sono quelli che muovono gli organizzatori dei due appuntamenti che oggi animeranno il dibattito sul mondo del betting. Questa mattina è previsto un convegno il cui tema centrale sarà la tassazione sul gioco, in particolare sulle scommesse: si tratta di un tema che in questa pagina è stato spesso trattato, in quanto da sempre i concessionari hanno lamentato uno svantaggio, dal punto di vista fiscale, che si riverbera sull'offerta, poco concorrenziale e ingessata da percentuali irrisorie di ritorno in cassa. Oltre al tema della tassazione oggi pomeriggio si va al sodo affrontando l'argomento tutela della legalità, tradotto tutela del sistema concessorio: da questo punto di vista l'attacco (ved. articolo in alto) è pluridirezionale: non sono più solamente i bookmaker esteri a sferrare colpi in sede legale - negli ultimi giorni la Cassazione ha reso un'altra sentenza favorevole a GoldBet e il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere ha reso una pronuncia in cui solleva l'anticomunitarietà del Bando Monti - ma anche i titolari dei centri si riuniscono per difendere la propria posizione di lavoratori e di esercenti.

All'incontro organizzato da Assosnai prendono parte il sottosegretario al Ministero dell'Economia Alberto Giorgetti, Roberto Fanelli, direttore per i giochi dei Monopoli di Stato, ed esponenti della Guardia di Finanza, a presiedere il dibattito il presidente di Assosnai, Francesco Ginestra.

Intanto via libera ai virtual games: gli operatori si sono adoperati per la partenza dei giochi virtuali nei punti vendita e c'è molta attesa, a livello della raccolta per le nuove modalità di gioco. Si spiana intanto la strada per l'introduzione dei betting exchange: una modalità di gioco particolarmente attesa nel nostro Paese, insieme ai virtual, perché finalmente completerà un ventaglio di offerta richiesta da anni.

Vota questo articolo

•

• 1

• 2

• 3

• 4

• 5

(0 Voti)

This text is provided for reference in word searches only

Source: <http://www.ildomani.it/index.php/giochi-e-politica/attualita/gaming-italia/item/7357>

Homepage - Assosnai cambia il nome in Agisco', Associazione Giochi e Scommesse

Logo Agisco

(Jamma) Il presidente Francesco Ginestra ne ha parlato ai propri associati. Ha riaffermato il ruolo sociale e di garanzia che la rete legale svolge. Ha ricevuto mandato dall'Assemblea per iniziare un periodo di lotta considerando ormai scaduto il tempo assegnato ai regolatori per ripulire il territorio dalle reti illegittime. Ha ottenuto la rappresentanza dell'Associazione per i prossimi tre anni con una rielezione plebiscitaria. L'Associazione ha deciso di cambiare il proprio nome da Assosnai in "AGISCO" Associazione Giochi e Scommesse.

3.000 negozi di scommesse autorizzati in Italia con concessioni dello Stato e oltre 4.500 negozi di scommesse collegati a operatori esteri privi di concessione italiana e della licenza di pubblica sicurezza e che raccolgono indisturbati scommesse sul territorio italiano. Poco più di trenta concessionari autorizzati per raccogliere gioco via internet e centinaia di siti ".com" collegati a operatori privi di concessione italiana.

E lo Stato non ha messo in atto misure adeguate a bloccare questa situazione. Tutto ciò ha messo in seria crisi le imprese operanti nel settore e a rischio licenziamento 25.000 addetti del comparto.

Tutto ciò a messo in seria crisi l'ordine pubblico, la fede pubblica e la salute pubblica, ragioni per le quali sono state rilasciate pubbliche concessioni dello Stato Italiano. E' per questo che AGISCO ha dichiarato pubblicamente illegittime le somme pretese da ADM a titolo di Imposta Unica sui giochi e ne rivendica l'immediata restituzione.

Articoli correlati:

1. Assosnai: "L'ADM è la causa della crisi della rete di raccolta specializzata scommesse"
2. Sciopero Centri Trasmissione Dati: il 6 dicembre in piazza per manifestare
3. Albenga (SV). Sequestrati alcuni centri scommesse illegali

This text is provided for reference in word searches only

Source:

<http://www.jamma.it/scommesse/assosnai-cambia-il-nome-in-agisco-associazione-giochi-e-scommesse-42841>

Homepage - Giorgetti (Sott.segr. Economia): Su CTD interverremo con la delega fiscale ma siamo aperti a suggerimenti dal settore

giorgetti7

(Jamma) “Il mercato si trova in una fase di stallo da cui bisogna uscire”, lo ha detto il sottosegretario all'Economia Alberto Giorgetti intervenendo telefonicamente alla tavola rotonda organizzata da Agisco (Assosnai) “Agire a tutela della legalità”. Giorgetti ha quindi affrontato la questione dei centri trasmissione dati, ricordando che “il Governo aveva fatto alcuni passi importanti per contrastare il fenomeno” risultati che però sono stati vanificati. Giorgetti ha sottolineato che “il Governo ha potere di intervenire anche attraverso i decreti previsti dalla delega fiscale”, ma ha anche chiesto un aiuto al settore che “ grazie alla conoscenza che ha del mercato può fornire dei suggerimenti per indirizzare i nostri interventi”.

Nessun articolo correlato trovato

This text is provided for reference in word searches only

Source:

<http://www.jamma.it/personaggi/giorgetti-sott-segr-economia-su-ctd-interverremo-con-la-delega-fiscale-ma-siamo-aperti-a-suggerimenti-dal-settore-42846>

Homepage - Fanelli (ADM) : Attività dei Monopoli concentrata su lotta ai centri irregolari

fanelli12

(Jamma) “L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha dato direttive ai propri uffici territoriali per far concentrare i controlli sul mondo illegale”. Lo ha detto Roberto Fanelli, a capo della Direzione Centrale accertamento e riscossione dell'ADM, nel corso della tavola rotonda organizzata da Agisco (Assosnai). Fanelli ha quindi ricordato la norma che equipara i centri trasmissione dati alle agenzie di scommesse sotto il profilo fiscale: “Anche in questo caso abbiamo dato indicazioni agli uffici territoriali di concentrare gli sforzi sui centri irregolari. In quanto ambito abbiamo effettuato più di mille controlli fiscali, e abbiamo ottenuto cinque pronunce favorevoli da parte delle Commissioni Tributarie”. Fanelli è tuttavia conscio del fatto che “non tutte le Commissioni Tributarie sosterranno le ragioni dell'Amministrazione”. L'ADM ha inoltre stretto un accordo con la Guardia di Finanza, “per rendere più efficaci i controlli sulla rete parallela. Controlli che non riguardano il solo profilo tributario, ma anche l'assenza di una concessione o dell'88 Tulp, insomma l'operatività dei CTD a 360 gradi. Purtroppo però” ha concluso Fanelli, “bisogna tenere in considerazione quello che faranno i gip e i tribunali di tutta Italia”

Articoli correlati:

1. Baglivo (STS): “Su controlli, gioco irregolare e CTD l'attenzione del sindacato è altissima”
2. Enada Roma. Fanelli (Dir. Giochi ADM): ‘Diverse le problematiche del settore, confidiamo nella delega fiscale’
3. Giorgetti (Sott.segr. Economia): 'Su CTD interverremo con la delega fiscale ma siamo aperti a suggerimenti dal settore'
4. Agenzia dei Monopoli, dal 1 gennaio avvio riordino degli assetti organizzativi
5. Saporiti chiede all'Agenzia dei Monopoli e delle Dogane un tavolo di confronto su attacchi al settore dell'apparecchio da intrattenimento

This text is provided for reference in word searches only

Source:

<http://www.jamma.it/scommesse/fanelli-adm-attivita-dei-monopoli-concentrata-su-lotta-ai-centri-irregolari-42857>

Homepage - Ginestra (Agisco): Restituite alle agenzie quanto pagato finora o dichiareremo stato di crisi

Ginestra

(Jamma) “O ci viene restituito ciò che finora -al contrario dei CTD – abbiamo pagato, o dal 1 gennaio 2014 dichiareremo lo stato di crisi, e chiederemo di sospendere il prelievo e di dimezzare i costi di concessione”.

E' l'ultimatum che ha lanciato Francesco Ginestra di Agisco nel corso della tavola rotonda “Agire a tutela della legalità” che l'associazione ha organizzato a Roma. “Altrimenti” ha concluso Ginestra, “saremo costretti a tirarci indietro”. “La rete dei CTD è più estesa di quella legale” ha detto Francesco Ginestra nel corso dell'incontro con gli operatori. Il numero esatto della rete dei CTD lo hanno denunciato loro stessi alcuni giorni fa – 6mila punti, NdR – ma secondo me è molto più estesa. In alcuni comuni di piccole dimensioni ci sono magari anche due o tre centri trasmissione dati e nessuna agenzia”. Per Ginestra sono molti i fattori che mettono la rete illegale in svantaggio rispetto a quella parallela, a iniziare dall'offerta di gioco: “la rete legale è partita solo adesso con le scommesse virtuali, ci sono voluti sei anni a lanciare questo prodotto. La rete illegale lo offriva da anni”.

Articoli correlati:

1. Assosnai cambia il nome in 'Agisco', Associazione Giochi e Scommesse
2. Fanelli (ADM) : 'Attività dei Monopoli concentrata su lotta ai centri irregolari'
3. Volpe (ADM) : 'La crisi in cui versa il mercato fa emergere con più forza il problema della rete irregolare'
4. Roma. Ced e Ctd scendono in piazza per chiedere il riconoscimento della propria figura
5. Giorgetti (Sott.segr. Economia): 'Su CTD interverremo con la delega fiscale ma siamo aperti a suggerimenti dal settore'

This text is provided for reference in word searches only

Source:

<http://www.jamma.it/associazioni/ginestra-agisco-restituite-alle-agenzie-quanto-pagato-finora-o-dichiareremo-stato-di-crisi-42863>
